

## LA FIGURA DI SCIPIONE ROSSATO ATTRAVERSO I RICORDI DI VIRGILIO BERNARDINELLO, SINDACO DI CASTAGNARO DAL 1994 AL 1995

### Elementi biografici

Il maestro Rossato era figlio di una famiglia di commercianti di verdure, con magazzini e casa lungo il viale della Stazione, in quel grande edificio ancora oggi abitato dalla vedova del fratello del maestro.

Da giovane è stato mandato a Verona a studiare presso il Don Calabria.

Dopo il 1943 ha scelto di stare dalla parte dei partigiani: era un coordinatore che teneva i contatti con Verona, compiendo frequenti viaggi.

Non aveva timori né paure ed agiva di conseguenza pensando di contribuire alla creazione di un mondo nuovo. Finita la guerra ha continuato a svolgere l'attività commerciale della famiglia ma quasi subito ha dovuto fare i conti con una grave disavventura. Subito dopo la fine della guerra infatti con un'ordinanza erano state date disposizioni alla popolazione per la consegna delle armi all'ammasso.

Il maestro Rossato, come vice comandante di una divisione partigiana, data anche la disponibilità di spazio presente nei suoi magazzini, si mise a raccoglierle. Non si curò, però, di avvisare i carabinieri che venissero a prenderle; pensava di farlo prima o poi, invece fu denunciato e per questo fatto trascorse diversi mesi in prigione.

Ne fu molto amareggiato anche perché pensava che il suo passato di partigiano lo avrebbe aiutato ad uscire da questa brutta situazione; la giustizia invece può avere tempi lunghi ma prima o poi presenta sempre il conto. Una successiva amarezza l'ha avuta durante il periodo in cui ha insegnato a Menà.

E' stato trasferito a Bolca perché secondo alcuni non insegnava la religione secondo gli indirizzi dello Stato italiano.

In realtà se c'era un insegnante in grado di insegnarla secondo la Costituzione, quello era proprio il maestro Rossato e ciò sia per la sua formazione sia per i suoi ideali. Si è sposato ma il matrimonio non è durato a lungo; la separazione però è avvenuta senza rapporti conflittuali, ma in modo corretto e civile.

Per il resto della vita è sempre rimasto da solo.